

Disordine pubblico all'Opera

Il nostro giornale ha dato ampia notizia della vile aggressione fascista della quale sono stati vittime Luciano Berio e Mario Missiroli, rispettivamente il musicista e il regista di *Allez Hop* (che è suo modo, anche una requisitoria contro certi abusi dei potenti che, nel caso in questione, stanno appaltando sopra un gigantesco televisore). La cosa più sorprendente è che il misfatto (l'aggressione) è accaduto sotto lo sguardo « assopito » — come dirà Berio — dei tutori dell'ordine.

Abbiamo, poi, ragguagliato i lettori sull'esito dello spettacolo di novità al Teatro dell'Opera, conclusosi con *Allez Hop* di Berio, rilevando come l'autore fosse incaputo in una seconda aggressione: quella che può configurarsi nella sostanziale modifica imposta dal Teatro dell'Opera al finale di *Allez Hop*, per cui il pubblico, anziché essere un po' verniciato, è stato invece gratificato di cartoni onnipotenti.

Se dalla prima aggressione (aggressione proprio alle persone fisiche) discendono considerazioni pessimistiche sulle contraddizioni e gli inganni di questo strano momento del nostro tempo (e gli aggrediti hanno tutta la solidarietà democratica), è però vero che dalla seconda aggressione (peraltro accettata, laddove anch'essa andava fermamente denunciata), mentre vengono ribaditi gli intrinseci motivi di debolezza e di ambiguità contenuti nella protesta musicale di *Allez Hop*, altre ne derivano non soltanto ai danni di Berio, ma di tutta una apertura sul nuovo Tali aggressioni, avviate nel corso della « prima », sono proseguite nel corso della « seconda ».

« Crociera musicale » nel Mediterraneo

MARSIGLIA, 13. Una « crociera di musica classica » si svolgerà dal 19 al 30 maggio prossimo nel Mediterraneo, a bordo del piroscafo « Renaissance ». I passeggeri avranno ascoltato concerti tenuti da alcuni grandi interpreti come Samson, Rimpal, Segovia, la Schwarzkopf e Kempff. Nel Mar Tirreno, inoltre, esonerata, in « prima » mondiale, la Messa elettronica di Pierre Henry.

« Il caso Matteotti » inaugura un nuovo teatro

Un nuovo teatro si inaugura domani a Roma. È il teatro della Lunzara, nell'omonima e antica, nei pressi di Roma, una cooperativa nata in Italia fra attori, registi, autori, scenografi, musicisti e organizzatori teatrali.

ne di dissenso, assumendo proprio il valore d'una incivile sopraffazione. La quale deriva — e quasi sembra essere autorizzata — proprio da quello di domenica scorsa, all'esterno del Teatro dell'Opera. Ha una certa logica il fatto che, se è stato possibile che due cittadini siano stati aggrediti sotto gli sguardi « assopiti » dei tutori dell'ordine, la musica e la regia di questi stessi cittadini, se per avventura siano anche musicisti e registi, possano — e quasi « debbano » — essere tranquillamente coniate per le feste. Anche per dare motivo al Teatro, che fatalmente si inoltrerà in una fase involutiva (niente soldi, niente direttore artistico, niente novità, ecc.), di « premunirsi » per l'avvenire da siffatti « scandali ».

Come si vede, non è una futile preoccupazione quella che deriva dai rapporti magari casuali (ed è, in fondo, più grave) che si sono subito stabiliti tra certe manifestazioni di violenza alle quali, comunque, non può essere condizionato nulla: neppure il bello o cattivo tempo all'interno di un teatro.

« Crociera musicale » nel Mediterraneo

MARSIGLIA, 13. Una « crociera di musica classica » si svolgerà dal 19 al 30 maggio prossimo nel Mediterraneo, a bordo del piroscafo « Renaissance ». I passeggeri avranno ascoltato concerti tenuti da alcuni grandi interpreti come Samson, Rimpal, Segovia, la Schwarzkopf e Kempff. Nel Mar Tirreno, inoltre, esonerata, in « prima » mondiale, la Messa elettronica di Pierre Henry.

« Il caso Matteotti » inaugura un nuovo teatro

Un nuovo teatro si inaugura domani a Roma. È il teatro della Lunzara, nell'omonima e antica, nei pressi di Roma, una cooperativa nata in Italia fra attori, registi, autori, scenografi, musicisti e organizzatori teatrali.

Marina Vlady in URSS per un film su Cechov

MOSCA, 13. Marina Vlady è giunta nell'Unione Sovietica per girare, sotto la regia di Sergej Yutkevich, un film sulla vita di Cechov. La Vlady impersonerà la cantante Liza Misivova.

La stagione parigina si avvia al termine

« Via » in Francia ai festival di teatro

La serie sarà aperta il 5 aprile a Bourges — Litvak dirigerà un film nelle province meridionali

Nostro servizio

PARIGI, 13. Mentre la stagione teatrale parigina si avvia — ma senza perdere quota — alla fase conclusiva, in molte altre città francesi si stanno preparando manifestazioni e spettacoli destinati a costare anche un valido motivo di richiamo nei mesi estivi.

Ma gli organizzatori del Festival delle Province, che avrà luogo nella Casa della Cultura di Bourges, proprio per evitare che la manifestazione abbia un carattere troppo marcantente e turistico, hanno deciso di accelerare i tempi e hanno fissato per il 5 aprile la data di inaugurazione.

Al Festival parteciperanno

sette compagnie teatrali; il programma prevede anche alcuni concerti — particolarmente atteso quello del complesso Les Percussions di Strasburgo — e alcuni spettacoli dell'Opéra di Lione.

Il via alla manifestazione sarà dato dalla compagnia del Grenier di Tolosa, che metterà in scena *Il cane del generale* di Scapuzza, nell'ordine. La Comédie di Bourges con *Dialoghi di estati* di Bertolt Brecht e con *L'illustrazione delle galassie* di Henri Lalek; la Comédie di Saint-Etienne, che presenterà *Il drappo di Schwarz*; la Comédie di Lenz, che presenterà una serata, creazione collettiva su un canovaccio di Hubert Gignoux; il Théâtre de la Commune di Aubervilliers che rappresenterà *La creazione* di Jean-Pierre Chabrol; la Compagnie di Patrice Chéreau, che accoglierà il Festival, e il Festival sarà chiuso dallo *Sordido* di Molière nell'interpretazione della Comédie des Alpes.

Non si sono ancora placate a Parigi le polemiche sul cambiamento del nome del Teatro Sarah Bernhardt, il quale è ora diventato il Nouveau Théâtre de la Ville (ma — sembra — manterrà anche la intitolazione alla grande attrice); e il nuovo direttore del complesso, Jean Mercurio, già si è messo al lavoro per preparare la prossima stagione teatrale, che dovrebbe aprirsi alla fine di ottobre. Sembra che per lo spettacolo inaugurale sia stata scelta la commedia di Shakespeare *Molto rumore per nulla*. Ma non si sa se, in alternativa, si sia scelta la prossima stagione teatrale, che dovrebbe aprirsi alla fine di ottobre. Sembra che per lo spettacolo inaugurale sia stata scelta la commedia di Shakespeare *Molto rumore per nulla*.

Molto rumore per nulla è stata rappresentata per la prima volta in Francia, a Parigi, nel 1967, e ha avuto un discreto successo, tanto che la televisione ne ha presentato una nuova versione quattro anni dopo.

Il regista Anatole Litvak è a Parigi per preparare un film che si intitolerà *La signora in automobile con gli occhiali e un fucile*. Ne è protagonista una signora molto giovane e anche molto attraente, benché fortemente miope. Questo difetto le procurerà parecchi guai perché ella non potrà vedere il suo assassino, che sarà un poliziotto che si aggia in un'automobile con gli occhiali e un fucile.

Il fatto si verifica durante la grande festa nazionale del 14 luglio e per assicurare al film lo sfondo naturale delle strade del Sud della Francia ingorgate dal traffico estivo, la lavorazione comincerà ai primi di agosto.

Il regista Anatole Litvak è a Parigi per preparare un film che si intitolerà *La signora in automobile con gli occhiali e un fucile*. Ne è protagonista una signora molto giovane e anche molto attraente, benché fortemente miope. Questo difetto le procurerà parecchi guai perché ella non potrà vedere il suo assassino, che sarà un poliziotto che si aggia in un'automobile con gli occhiali e un fucile.

Mijanou Bardot tenta invano di seguire le orme della sua celebre sorella Brigitte. Dopo aver interpretato un solo film, che non ha avuto successo neanche in Francia, ne sta « girando » un altro in Spagna, sulla Costa Brava, accanto a Francisco Rabal, con la regia di Jacinto Esteva. Pur di ottenere una parte, la sorella di B.B. ha accettato di girare con gli altri interpreti del film, che si sono uniti in una cooperativa) di non farsi tribuire. Se gli incassi del film saranno sostanziosi, bene. Se no, pazienza: sarà stato un altro tentativo di conquistarsi un posto all'Olimpo dei divi della celluloido.

Jerry Lewis «scout dell'anno»

NEW YORK, 13. Jerry Lewis è stato prescelto « scout dell'anno » dall'Associazione dei boy-scouts d'America. Egli riceverà domani il premio durante un pranzo a New York.

INCONTRO A MAR DEL PLATA



MAR DEL PLATA — Alberto Sordi e la bionda attrice svedica Taliana Doronina sorridono ai fotografi, durante un intervallo del Festival. Albertone è a Mar del Plata per presentare « Un italiano in America » di cui è regista e protagonista

Niente «Ulisse» per gli italiani

Bocciato definitivamente dalla censura il film di Strick dal romanzo di Joyce

Ulisse, il film di Joseph Strick tratto dal famoso romanzo di James Joyce, non potrà essere visto dal pubblico italiano. La censura lo ha bocciato integralmente, in prima istanza e in appello. Negli ambienti della società cinematografica americana, distributrice della pellicola, si esclude (almeno per ora) che questa possa essere ripresentata, con tagli e magari con un titolo diverso, all'esame dei censori.

Ciò vuol dire che *Ulisse* resterà escluso a lungo (e non per sempre) dalla programmazione in Italia. Negli altri maggiori paesi dell'Europa occidentale (Inghilterra, Francia), il film non ha incontrato particolari difficoltà, anche se, proiettato al Festival di Cannes lo scorso anno, suscitò qualche scolorire fra il pubblico pensante.

Joseph Strick, che è americano, e che aveva già portato sullo schermo *Il balcone* di Genet, si è attenuto fedelmente alla lettera dell'opera, suscitando la gioia e dunque il divieto del film si riflette in qualche modo su di essa. Il capolavoro dello scrittore irlandese è stato effettivamente, per parecchio tempo, la bestia nera delle censure di molti paesi; ma ciò non gli ha impedito di entrare nel ristretto numero dei « classici » del nostro secolo.

E' appena il caso di ricordare che l'abolizione dei controlli amministrativi sul cinema, richiesta dalla massima parte dei movimenti culturali e dalle più varie correnti d'opinione, era stata posta dal Partito socialista fra i suoi obiettivi, prima e dopo l'ingresso nel governo di centro sinistra. Ma, come di molte altre cose non se n'è fatto niente.

L'ANAC appoggia le richieste degli allievi del Centro

All'assemblea dell'ANAC (Associazione nazionale autori cinematografici), che ha avuto luogo a Parigi, il 10 marzo, una delegazione di allievi del Centro Spontaneo di cinematografia.

Dopo ampia discussione è stato approvato un ordine del giorno nel quale l'ANAC riconosce, nei motivi ispiratori dell'agitazione degli allievi del CSC, gli stessi motivi che stanno alla base del documento programmatico dell'ANAC votato il 2 marzo scorso. « L'assemblea — continua l'ord. g. — riafferma la necessità e la legittimità di: 1) un'autogestione di nuovo stato alla cui elaborazione partecipino, in modo decisivo, gli allievi del CSC, al di fuori di ogni condizionamento burocratico e ministeriale. L'assemblea ha, inoltre, accolto la proposta degli allievi di un incontro dedicato alla ricerca di tutte quelle soluzioni che garantiscono al CSC le premesse indispensabili per la formazione di un cinema libero e di contestazione.

le prime

Teatro Tutto ciò non è vero

Nonostante l'etichetta, non ci sembra che il dramma di Paolo Di Vincenzo, *Tutto ciò non è vero*, insignito del Premio Rabdomani 1964, possa considerarsi una « novità assoluta ».

per quanto riguarda la forma drammaturgica (quanto scellerata appare l'influenza del Miller di *Morte di un commesso viaggiatore*, persino nel finale, un *Requiem* che ricalca i ritmi delle battute, a volte il senso stesso delle frasi e il movimento degli atti del dramma di Paolo Di Vincenzo, *Tutto ciò non è vero*, insignito del Premio Rabdomani 1964, possa considerarsi una « novità assoluta ».

Nonostante l'etichetta, non ci sembra che il dramma di Paolo Di Vincenzo, *Tutto ciò non è vero*, insignito del Premio Rabdomani 1964, possa considerarsi una « novità assoluta ».

Lattuada a Mita Medici a Mar del Plata

MAR DEL PLATA, 13. Alberto Lattuada, Mita Medici e il produttore Alfredo Biagi, che fa parte della giuria, e l'attrice americana Carol Baker sono giunti a Mar del Plata per partecipare al Festival internazionale cinema-

I critici domenicali di Londra favorevoli a Zeffirelli

LONDRA, 13. I giornali domenicali inglesi hanno in parte contraddetto i loro confratelli quotidiani, sui quali erano apparse critiche piuttosto severe (e in qualche caso radicalmente stroncate) nei confronti del *Romeo e Giulietta* di Franco Zeffirelli, presentato in anteprima mondiale a Londra, nel corso della Royal Performance.

Alta Huxford, sul *Sunday Express* scrive: « Il successo di *Romeo e Giulietta* si deve più allo straordinario senso visuale del regista Franco Zeffirelli che al linguaggio di Shakespeare. Il dramma è stato restituito con taglio e rielaborato per lo schermo in modo così abile e suggestivo, che quanto ne emerge è un vero e proprio capolavoro. Ci sarà meno poesia, ma al suo posto c'è un'apertura e una tensione drammatica molto in tono coi tempi moderni. »

Altri critici di più di questo film ricordano la composizione piena di cura della fotografia a colori e la forza di tutta la regia. Offenderà i puristi, ma è magnifico cinema.

Alcuni altri, come *Quality Mirror*, Madeline Harcourt, si schiera contro i colleghi « tradizionalisti ». Nella sua recensione, infatti, scrive: « Insieme, il brillante regista italiano e il vecchio teatro presentano *Romeo e Giulietta* un film girato in Italia, nei luoghi veri in cui la vicenda si svolse. Certo Zeffirelli si comporta col nostro più grande drammaturgo come nessuno ha mai osato prima d'ora, ma per me il risultato è uno schiacciante successo. »

Weston Taylor, sul *News of the World*, dice: « Può darsi che l'estasi dei due protagonisti stia rendendo esultanti, ma tutto questo viene oscurato dall'esperienza piena di talento di Michael York (Tebaldo) e John Mc Enery (Mercurio) e soprattutto dall'arte del regista-produttore Franco Zeffirelli. »

Dilys Powell, sul *Sunday Times*, afferma: « Inevitabilmente alcuni diranno che non è Shakespeare. Penso che, trattandosi di cinema, di Shakespeare ce ne sia abbastanza. Si può dire che il film è quasi sublime... »

Margaret Hincman, infine, scrive sul *Sunday Telegraph*: « Sul piano visivo il film è una meraviglia. E non soltanto visivamente, ma forse anche di più per quel che comunica. I motivi consunti dell'esistenza riassumono tutti i loro significati originali. L'amore è aperto, la gioia senza confini, il dolore incontrollabile, la morte improvvisa, la vendetta crudele... E' commovente vedere la grazia di questi due giovani amanti, che hanno a turno nel film l'occasione di rivedere il volto, più alte dell'interpretazione. »

Sulla scia di « Sono curioso giallo » sarà girato « Sono curioso blu »

STOCCOLMA, 13. Sono curioso giallo, di Vigot Sjogren, è un film che ha destato un notevole scalpore anche in Svezia. Questa sorta di documentario sulla gioventù svedese mostra, infatti, aperta e senza pudore, le scene di rapporti sessuali (uno dei quali sul ponte davanti al Palazzo reale di Stoccolma) con una disinvoltura che neanche il cinema svedese aveva mai raggiunto. Ma ora si sta preparando il seguito, che promette di essere ancora più audace. Si intitola *Sono curioso blu* (giallo e blu sono i colori della bandiera svedese) e descrive, con la stessa precisione di particolari, rapporti omosessuali. Interpreti di questo precedente questo film sarà piuttosto spiritoso e satirico, ma è chiaro che darà da fare alla censura di parecchi paesi, compresa la Svezia.

Il calendario degli spettacoli di Siracusa

L'Istituto nazionale del dramma antico ha reso noto il calendario degli spettacoli classici che si svolgeranno dal 29 maggio al 16 giugno prossimo al Teatro Greco di Siracusa.

La stagione del 1968 sarà aperta e chiusa da *Eleonora*, con la regia di Franco Enriquez. La tragedia sarà inoltre rappresentata nei giorni 2, 6, 7, 8, 12. L'altra opera sarà *Demetri Rondaris*, che andrà in scena il 30 maggio e verrà replicata nei giorni 1, 5, 9, 13, 14, 15 giugno.

Interpreti dei due testi classici saranno: Elena Zareschi, Valentina Fortunato, Alberto Lupo, Luigi Vanucchi, Mario Feliciani, Valeria Moriconi, Arnaldo Ninni, Mario Scaccia, Lucia Cataldo.

Rai a video spento

LA «GRANDE» GUERRA. A cinquant'anni di distanza, in questo nostro Paese sembra non sia possibile, almeno in televisione, discutere criticamente della « grande » guerra. Per la borghesia italiana, che quella guerra volle e condusse, sulla pelle degli operai e dei contadini, i « caporali » del '15-'18 sono intoccabili: al massimo, si può parlare della durezza del campo in termini di « sacrificio del soldato ». Ne abbiamo avuto ancora una volta una dimostrazione su un Almanacco che, a pochi minuti di distanza, nell'altro prolo verso sera, Almanacco ricollegandosi al prossimo raduno nazionale degli alpini (e in questa chiave che il settimanale si impegna sulla cronaca), ci ha offerto un servizio sulla vita di un soldato alpino. L'imprudenza di Antonio Barone, l'assenza di un serio approfondimento critico; ma, anche qui, le uniche voci amare sono state quelle di Jahnke e, per altro verso, di Ungaretti; per il resto si è trattato della solita mitologia. Perfino su Caporetto non si è riusciti a giungere a una ripensata critica: su Bacchelli che Monelli hanno parlato di quel « bastardo in chiaro eresia parso », se si intrinse gassero gli ex soldati, put tosto che gli ex ufficiali, si riuscirebbe ad accettare la verità. Ma le realtà di Vittorio Veneto, questa verità non l'osano urlarla, né volentieri che altri la odano.

L'ORO — Una certa manovra trascinata un po' più spedito e meno formalmente, questa nostra stagione, ce l'ha Ma si tratta di forma, più che altro. Anche il servizio all'oro (di indubbio attualità) veri veri era un « coloristico » che altro: « Nobile e Rispoli, che ne erano gli autori, hanno ereditato quell'oro, che anche nei limiti di un servizio sommario sarebbe risultato utile a telespettatori. Da quella celebrazione, che non è un ben con detto e poco di spinti, il servizio di Nelo Risi su Puccini.

g. c.

preparatevi a...

Incomunicabilità (TV 1° ore 21)

« Vivere insieme », la rubrica di Ugo Sciascia, ha sprecato assai spesso ottimi temi e pungenti intuizioni narrative, dicendo alcuni problemi in una visione graficamente piccola borghese e quindi incapace di andare a fondo e giungere ad un principio di soluzione. Questo difetto — rilevato molto tempo fa — rischia di ritardare anche in « Incomunicabilità » (originale televisivo di Flavio Nicolini) i cui protagonisti sono — ancora una volta — quelli di una famiglia tipo della media borghesia italiana. Una famiglia ossessionata dalla moralità di « consumare » quanto regala, fabbricando il tempo libero della fine settimana, con un confort della moglie che vorrebbe utilizzare quel tempo per una maggiore « intimità » casalinga e per superare la dura incomunicabilità. Che è, come si vede, un altro modo per « vivere insieme ». Interpreti di questo « originale » sono: Aldo Barberio, Carlo Alighiero, Anna Miserocchi, Elena Cola, Niella Zocchi, Davide Avecone.

programmi

- TELEVISIONE 1°**
- 10.30 SCUOLA MEDIA
 - 11.15 SCELTA MEDIA SUPERIORE
 - 12.30 SAPERI
 - 13.00 RACCONTI DI VIAGGIO
 - 13.25 PREVISIONI DEL TEMPO
 - 13.30 TELEGIORNALE
 - 15.00 CLASICAL: Concerto Tiroeno-Adriatico
 - 17.00 IL TEATRO DEL GIOVEDÌ
 - 17.30 TELEGIORNALE
 - 17.45 LA TV DEI RAGAZZI
 - 18.45 QUATTROSTAGIONI
 - 19.15 TELEGIORNALE SPORT
 - 20.30 TELEGIORNALE
 - 21.00 VIVERE INSIEME
 - 21.05 CRIBRATI SINDACALE
 - 22.10 TELEGIORNALE

- TELEVISIONE 2°**
- 18.30 NON E' MAI TROPPO TARDI
 - 19.00 SAPERI
 - 20.15 SCELTA MEDIA SUPERIORE
 - 21.15 SU E GIU'
 - 22.15 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

- RADIO**
- Nazionale**
- Gior. radio: ore 7, 8, 10, 12, 15, 17, 20, 23, 6:35: Corso di lingua francese; 7:10: Musica stop; 7:45: Pari e dispari; 8:30: Le canzoni del momento; 9:00: La nostra casa; 9:05: Con una musica; 10:05: L'Antenna; 10:35: Le ore della musica; 11:34: La donna e gli; 11:30: Antologia a musica; 12:05: Contrappunto; 12:36: Si o no; 12:41: Perscepolo; 12:47: Punto e virgola; 13:20: La corolla; 14:00: Trasmissioni regionali; 14:40: Zbal done italiano; 15:30: Le nuove canzoni; 15:45: I nostri successi; 16:00: Programma per i ragazzi; 16:25: Passa presto per un microfono; 16:30: Il sofà della musica; 17:55: S.r. nostri mercati; 18:00: Corso di lingua svedese; 18:05: Gran varietà; 19:13: Sherlock Holmes ritorno; 19:30: Luna-park; 20:15: Operetta edizone tascabile; 21:00: Ritratto di Garibaldi; Evelyn Lear e del paravento; Erik Werba; 21:45: Orchestra diretta da Ettore Biliotta; 22:00: Tribuna s.n.d.a.c.a.

- SECONDO**
- Giorale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 10.30, 11.30, 12.15, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 21.30, 22.30, 6.35: Prima di cominciare; 11:00: Concerto a tempo di musica; 8.13: Buon viaggio; 8.18: Pari e dispari; 8.40: Luvie De Stefan; 8.45: Le nuove canzoni; 9:05: Le ore libere; 9:15: Roma musica; 9:40: Album musicale; 10:00: Lo scale di Lady Hamilton; 10:15: Jazz panora; 10:40: Mito pepini; 11:35:
- Lettere aperte: 11:41: Le canzoni degli anni '60; 12:30: Trasmissioni regionali; 13:00: Il vostro amico Albertazzi; 13:35: G. Mo. Fardi presentati: « Partita doppia »; 14:00: Julia bar; 14:45: Notizi discografiche; 15:00: La rassegna del disco; 15:15: Grandi cantanti lirici; 15:57: Tre minuti per te; 16:00: Meridiano di Roma; 16:35: Pomeridiana; 16:55: Buon viaggio; 17:35: Classe unica; 18:00: Aperto in musica; 18:20: Non tutto ma di tutto; 18:55: Sui nostri mercati; 19:00: Cori da tutto il mondo; 19:25: Si o no; 19:50: Punta e virgola; 20:00: Fucine; 20:10: Caccia alla voce; 21:00: Italia che lavora; 21:10: Notizi discografiche inglesi; 21:55: Musica da ballo.
- TERZO**
- Ore 10:00: Musica sinfonica; 10:45: Chausson; 11:00: Ritratto di Garibaldi; 12:10: Università internazionale; 12:45: L. v. Keethoven; 13:00: Antologia di interpreti; 14:30: Musica cameristica di J. Brahms; 15:30: J. S. Bach; 15:50: A. Rubinstein; 16:25: Corriere del disco; 17:00: Le opinioni degli altri; 17:10: Ugo Sciascia; Famiglia in crisi; 17:20: Corso di lingua francese; 17:45: G. P. Telemann; 18:00: Nobile e Rispoli; 18:15: Quadrante economico; 18:30: Musica leggera; 18:45: Pagina aperta; 19:15: Concerto di ogni sera; 20:30: In Italia; 20:45: Roma musica; 21:00: Lo straniero, dramma in due atti; Il Giornale del Terzo; A Parigi in libreria; Rivista delle riviste.